

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIV° numero 210

♁ ♃ Dicembre 2018-Gennaio 2019

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Il Rito della Natività
- Corinne Heline

4 *Guarigione*
Siamo esseri di luce
- 1
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attraverso il Colore - 2
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 39
Pitagora
Edoardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 48
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Luce - 13
di Elman Bacher

L'inizio della passione di Gesù lo vide nell'orto degli olivi, dove pregò il Padre, se fosse possibile, di risparmiarlo dalle sofferenze che dovevano seguire. Con l'avvicinarsi del Natale e l'ennesima incarcerazione nel nostro pianeta dello spirito del Cristo cosmico, possiamo immaginare che una analoga passione Egli debba ripetere. Conosciamo la risposta che ricevette Gesù: il conforto degli angeli, ma l'attraversamento della prova. Perché - era in effetti la sua preghiera - per compiere la missione sulla terra era necessario soffrire? Non è proprio possibile farlo in un altro modo?

Il Vangelo dà anche a noi l'unica risposta possibile: no! Siamo qui tutti per compiere una missione: l'evoluzione, anche se la grande maggioranza lo ignora. E questa missione richiede il sacrificio. Se analizziamo questa parola: *sacrificio*, ne possiamo trarre il significato: *fare sacro*; rendere cioè sacra un'azione. Quando riuscissimo a realizzare ciò, allora gli angeli si avvicineranno anche a noi. Non si può evitare quello che ci fa soffrire, ma lo si può vivere in modo differente. In fondo, il vero sacrificio dell'amore del Cristo sarebbe quello di non poter fare niente per noi; così tramite la sua sofferenza Egli ci può aiutare. E continua a farlo.

Però, queste belle parole noi le accogliamo e le condividiamo quando riguardano gli altri. Siamo sempre circondati dal male e dal dolore altrui, ma per accorgercene davvero dobbiamo prima viverlo personalmente. Solo allora le domande che nascevano negli altri assumono il loro vero significato; senza l'esperienza diretta non ci è possibile comprenderle fino in fondo. E le risposte che fino a prima ci sembravano tanto logiche ed esaurienti, spesso perdono la loro presa nella nostra coscienza, e talvolta fanno nascere nuove domande.

Sappiamo che il dolore è il prodotto karmico di cause da noi stessi messe in moto nel passato; ma se lo guardiamo solo da questo punto di vista perdiamo metà della questione: restiamo attaccati al passato, quel passato che ha prodotto il dolore. L'altra metà riguarda il futuro: il futuro così osservato diventa, di conseguenza, un'azione liberatrice, tale da *rendere sacra* l'attuale sofferenza per promuovere l'evoluzione che ci attende. Senza quell'azione liberatrice resteremmo legati al passato, e mancheremmo la nostra missione. Sarebbe un errore fuggire quell'esperienza, perché ci priveremmo del risultato. Il problema è che il risultato lo coglieremo nel futuro, mentre il presente sente solo la sofferenza. Dare però un significato alla sofferenza ci può aiutare a viverla in maniera diversa; fino quasi a non sentirla più come un peso insopportabile. Possiamo utilizzare queste riflessioni anche per accogliere il Natale con una maggiore consapevolezza; verso noi stessi e verso gli altri.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Il Dramma Cosmico



io è luce” disse l’apostolo ispirato, e non vi è altra descrizione, oltre queste tre brevi parole, capace di definire in modo tanto completo la natura di Dio.

L’invisibile luce nascosta nella fiamma che arde sull’altare è una rappresentazione adeguata di Dio, il Padre. nelle campane vi è un simbolo magnifico del Cristo, la Parola, perché le loro voci metalliche proclamano il messaggio del Vangelo di pace e buona volontà. L’incenso ci invita ad un maggiore fervore spirituale, rappresentando la forza dello Spirito Santo. La Trinità fa dunque parte, simbolicamente, della celebrazione che fa del Natale l’epoca spirituale più gioiosa dell’anno dal punto di vista della razza umana, che appartiene al Mondo Fisico e che in esso agisce. Non si deve però dimenticare che la nascita del Cristo sulla Terra costituisce per Lui la morte per la gloria del Cielo; che nel momento in cui noi ci ralleghiamo per la Sua venuta annuale, Egli resta rivestito un’altra volta del pesante manto fisico che abbiamo cristallizzato attorno a noi e che è la nostra dimora: la Terra. In questo pesante corpo Egli resta imprigionato, e attende ansiosamente il giorno della liberazione finale. Il lettore certamente sa che vi sono giorni e notti per gli spiriti più evoluti, così come vi sono per gli esseri umani; che allo stesso modo in cui viviamo nel nostro corpo durante le ore del giorno, lavorando nel Mondo Fisico e liquidando il destino che noi stessi ci siamo creati, e in cui al giungere della notte restiamo in libertà nei Mondi Superiori per re-



Max Heindel

staurare i nostri guasti; così pure lo Spirito del Cristo ha un flusso e un riflusso. Egli dimora entro la nostra Terra una parte dell’anno, e al suo termine ascende ai mondi superiori. Perciò il Natale è per il Cristo l’inizio di un giorno di vita fisica, il principio di un periodo di restrizione.

Quale dev’essere allora l’aspirazione del devoto e del mistico illuminato che comprende la grandezza di questo sacrificio, la grandezza della generosità di Dio, che discende sull’umanità in quest’epoca dell’anno, che dona Se stesso per farci grazia, assoggettandosi ad una morte virtuale affinché noi possiamo vivere, di questo prodigioso amore che invade la Terra? Quale, se non imitare, sia pure in minima misura, le opere meravigliose di Dio?

L’aspirante ad una vita superiore deve anelare a farsi più che mai servitore della Croce, deve seguire più da vicino il Cristo in tutte le sue espressioni, sacrificando se stesso per i propri simili, procurando di elevare l’umanità nell’ambito della propria sfera d’azione, per affrettare la venuta del giorno della liberazione che lo Spirito del Cristo, gemendo e soffrendo, attende. Con la parola “liberazione” intendiamo la liberazione *permanente*, il giorno del secondo avvento del Cristo.

Se fino a questo momento abbiamo dubitato della nostra capacità di lavorare per il Cristo, facciamo che questo dubbio svanisca, ricordando quello che Egli disse: “Voi stessi farete le mie opere, e anche di più grandi.” Come mai Colui che è la personificazione della verità avrebbe potuto dire queste cose, se non fosse possibile realizzarle? Tutte queste cose sono possibili per coloro che amano Dio. Se realmente desideriamo lavorare, nel nostro limitato raggio d’azione, senza aspirare a fare cose straordinarie e vistose prima di avere compiuto quelle alla nostra portata, allora ci vedremo dotati di un meraviglioso accrescimento animico attraverso il quale riusciremo ad effettuare opere di maggiore considerazione. Le persone che vivono attorno a noi vedranno qualcosa che non sapranno definire, ma che sarà ad essi evidente – sarà la luce del Natale; vedranno in noi la luce del Cristo appena nato, che brillerà dentro il nostro campo d’azione.

Questo è fattibile; dipende unicamente da noi che confidiamo nelle parole del Cristo perché comprendiamo il Suo comandamento: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei Cieli”. Può sembrarci che la perfezione sia molto lontana da noi; possiamo supporre che i nostri ideali siano troppo elevati per poterli vivere in tutta la loro integrità; ma sforziamoci, in ogni modo, di viverli quotidianamente, in ogni ora, facendo ogni giorno un piccolo progresso.

Che Dio ci aiuti durante l’anno venturo affinché possiamo assomigliare al Cristo in misura maggiore che in passato.

☒



Il Rito della Natività

di Corinne Heline



er il Neofita che si avvicina al sacro Rito del Solstizio d'Inverno con mente e cuore devoti, Dicembre è un mese gioioso dall'inizio alla fine. La sua felicità e allegria sono un riflesso della gioia immensa dei piani interni, un'intensa felicità spirituale veramente angelica.

Come la stagione autunnale fu tempo di Preparazione, la stagione solstiziale d'inverno è un tempo di Dedicazione. Se il lavoro preparatorio è stato bene svolto una nuova vita inizia per il Neofita con la nascita del Cristo Bambino dentro di sé. Se il sentiero della Preparazione comporta ripetute rinunce, il periodo di Dedicazione porta pieno compenso. Ogni vizio sradicato fa strada ad una virtù seminata, e ogni piacere sensuale superato è sostituito da una gioia spirituale.

Quando la falsa personalità è rinunciata il Sé Cristico nasce interiormente. Dopo questa esperienza, per cui il Neofita conosce se stesso in quanto vero Figlio di Dio, egli non sarà mai più privo della guida della luce interiore. La memoria del Rito con cui ebbe luogo questa nascita nella sua coscienza nel Tempio dei Misteri rimarrà con lui per sempre; poiché dentro se stesso è stato eretto un altare di silenzio ed ispirazione che nessuna nube può oscurare, nes-

suna tempesta devastare o spogliare. La nascita del Sé Cristico è accompagnata dal canto degli Angeli, il cui coro giubilante è in sintonia con il canto dell'anima di colui che, vestito di bianco, ha così conseguito. Luce e colore rendono luminosa la cupola del Tempio come la musica si espande durante il rituale della notte di Natale. Una vera Festa di Luci, poiché il Cristo Bambino può nascere soltanto dove la luce brilla nelle tenebre. Siccome ogni uomo è un Cristo in divenire, ciascuno è destinato a vivere attraverso esperienze analoghe a quelle di Gesù di Nazareth registrate nei Vangeli. Ogni evento della vita di Gesù prefigura eventi nella carriera di ogni essere umano che cerca lo sviluppo, o la coscienza Cristica. Ciò non vuol dire che l'esperienza della morte di Gesù venga ripetuta nei minimi dettagli; ma vuol dire che ogni uomo passerà per esperienze che corrispondono, in termini della sua stessa coscienza, a quelle di Gesù. La storia del Cristo riferita nei Vangeli ha il suo perfetto corollario nella vita di uomini e donne illuminati. Sia l'Immacolata Concezione che la Santa Nascita saranno dimostrate da ciascuno e da tutti. Il Maestro Gesù è il Supremo Indicatore della Via, e ciò che egli fece può essere compiuto da chiunque nel corso del tempo e sotto la legge spirituale.

Lo scopo primario dell'Interpretazione Biblica per la Nuova Era è di chiarire la verità che chiunque legga il sacro testo venga portato più prossimo e in più intima relazione con quei tre grandi Iniziati: Gesù, Maria e Giuseppe, e per associazione cresca a loro somiglianza.

E l'Angelo del Signore disse loro: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore".

- Luce 2:10,11

Betlemme, Città dell'Amato, è la casa del pane di Dio, la manna che scende dal cielo per sostenere l'anima dell'uomo. È anche la casa in cui si mantiene il fuoco sacro. Simbolicamente, ciò vuol dire che solo dopo che il tempio che chiamiamo corpo dell'uomo abbia subito una certa preparazione la Coscienza Cristica può nascere dentro di lui.

La nascita deve sempre avvenire in una Mangiatoia dove si nutrono le bestie (la vita bassa dei sensi), perché non vi è posto nella locanda (la testa, o intelletto). La razza nel suo insieme è ancora lontana dal possedere questa mente Cristica in cui dimora lo spirito di unità dove gli uomini cercano il bene degli altri come fosse il proprio.

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



SIAMO ESSERI DI LUCE - I



I biofotoni



oi siamo più degli atomi e delle molecole che compongono il nostro corpo, siamo anche esseri in grado di ricevere e di emettere luce.

I biofotoni emessi dal corpo umano, possono essere rilasciati attraverso l'intenzione mentale, e possono modulare i processi fondamentali nell'ambito della comunicazione tra cellula e cellula tramite il DNA.

Dato che l'esistenza terrena è parzialmente sostenuta dai raggi solari e dalla luce condensata sotto forma di cibo, potrebbe non sembrare così inverosimile che il nostro corpo emetta luce.

Infatti, il corpo umano emette biofotoni, fenomeno anche conosciuto come emissione di fotoni ultradeboli (UPE), con visibilità 1.000 volte inferiore alla sensibilità del nostro occhio nudo.

Anche se non sono per noi visibili, queste particelle di luce (o onde, a seconda di come si misurano) fanno parte dello spettro elettromagnetico visibile (380-780 nm) e sono rilevabili tramite sofisticate strumentazioni moderne.

L'esistenza del campo biofotonico è stato scientificamente provato dal Dr. Fritz-Albert Popp nel 1974.

Le nostre cellule e il DNA tramite i Biofotoni possono archiviare e comunicare informazioni

Apparentemente i biofotoni vengono utilizzati dalle cellule di molti organismi viventi per comunicare. Essi facilitano il trasferimento di informazioni molto più velocemente rispetto alla diffusione per via chimica.

Secondo uno studio del 2010, "la comunicazione cellula/cellula per mezzo dei biofotoni è stata dimostrata nelle piante, nei batteri, nei granulociti animali e nelle cellule renali". I ricercatori sono riusciti a dimostrare che "... la diversa stimolazione luminosa spettrale (infrarosso, rosso, giallo, blu, verde e bianco) ad una estremità

delle radici nervose spinali sensoriali o motorie, determinano un aumento significativo dell'attività biofotonica all'altra estremità".

Gli studiosi hanno interpretato i risultati della loro ricerca come una conferma che "... la stimolazione luminosa può generare biofotoni che agiscono lungo le fibre nervose, come segnali di comunicazione neurale."

Quando si scende a livello molecolare del nostro genoma, anche il DNA può essere identificato come una fonte di emissioni biofotoniche. Un autore afferma che il DNA è così biofotone dipen-

dente che ha proprietà simili al laser ad eccimeri.

Tecnicamente i biofotoni sono particelle elementari o "quanti" di luce di origine non termica, nello spettro del visibile e dell'ultravioletto, emessi da un sistema biologico. Sono generalmente ritenuti prodotti risultanti dal metabolismo energetico all'interno delle cellule, o più formalmente come "... sottoprodotto di reazioni biochimiche quando le molecole vengono coinvolte da processi bioenergetici "



SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 2 -

**Il Mistero del Colore**

*Il movimento ritmico è la seconda sillaba della Parola Creatrice;
la prima è Luce e la terza Colore.*

La luce non solo rivela i colori alla vista esterna ed interna, essa produce anche un suono all'udito interiore. La scienza sta oggi perfezionando un mezzo per il quale il suono del colore diventi udibile. Il mistero dell'udire il colore è il soggetto di un trattato che apparve qualche tempo fa a Parigi facendo sorgere parecchio interesse sul continente fra scienziati ed artisti. Dopo la pubblicazione di questo studio, altri scienziati si interessarono tentando di elaborare, in armonia con la fisica newtoniana, una completa coordinazione fra la vista e il suono. Essendo questo lavoro puramente scientifico, vennero ignorati i valori artistici. Per estrarre questi valori, artisti hanno indagato l'argomento dal proprio punto di vista fornendo contributi di natura soggettiva basati su risultati arrivati soprattutto attraverso l'intuizione.

Lo scienziato spirituale guarda con grande interesse le ricerche e le deduzioni di entrambi i gruppi, essendo consapevole che ognuno si sta avvicinando alla Verità centrale da una strada diversa e che alla fine le due risolveranno la loro apparente differenza accettando fatti già noti all'occultista. Prima di ciò nessuno dei due gruppi troverà una risposta piena e soddisfacente alle sue investigazioni, perché la conoscenza completa e comprensiva della fusione fra il colore e il tono, nella loro relazione spirituale, si può ottenere solo attraverso la percezione spirituale, poiché coinvolge misteri appar-

tenenti ai piani superiori, dove i sensi fisici non funzionano.

Che questo sviluppo dell'umanità in generale non sia lontano è mostrato dal diffuso interesse sorto attorno a queste ricerche, interesse che è esso stesso un segno di risveglio spirituale che sempre porta frutto in una estensione dei poteri umani. Coloro che sono interessati ai colori eterici si trovano al limite di un mondo nuovo. Ampio e di vasta portata nei suoi effetti è questo Paese delle Meraviglie. I colori devono svolgere una parte molto importante nell'evoluzione dell'umanità. Attraverso l'educazione dei bambini, nella ricerca anatomica e psicologica, nelle diagnosi e nella guarigione delle malattie, nell'interpretazione della musica e nel perfezionamento dei fiori, per nominare solo pochi sviluppi, dobbiamo imparare qualcosa sulla divinità del colore.

Dice Jacob Bonggren L.D.: "Il Colore è Vita - la Vita è Colore, l'energia vibrante, vitale, vitaminica si manifesta in tutta la natura animale, vegetale e minerale".

La Pittsburgh Plate Glass Company di Tampa, Florida, ha pubblicato con i suoi complimenti un libretto illustrato su *Le Dinamiche del Colore per la Casa*. Quanto segue è preso dalla sua introduzione, intitolata *Utilizzo dell'Energia del Colore*.

Le prove di laboratorio e l'esperienza pratica provano che vi è Energia nel Colore che colpisce la salute, il confort, la felicità e la sicurezza. usando l'Energia nel Colore puoi di-

pingere la tua casa non solo piacevole a vedersi, ma anche amabile da viversi.

Quando i nostri ingegneri del colore hanno cominciato i loro studi sull'uso del colore nell'industria, nelle scuole, negli uffici, nei negozi e nelle abitazioni, erano determinati ad esplorare le reazioni fisiologiche e psicologiche e i benefici che avvengono in questi diversi campi d'applicazione. Le loro conclusioni furono che queste cose erano dovute all'Energia nel Colore. Il colore, sotto forma di luce, è parte dello spettro elettromagnetico. La luce è una delle sue molte ottave; altre sono i raggi cosmici, i raggi gamma, i raggi X, i raggi ultravioletti, i raggi infrarossi, i raggi radio e televisivi. Tutti possiedono energia, tutti, compresa la luce. La scienza ha stabilito che:

- 1. Tutte le onde elettromagnetiche sono identiche tranne nella lunghezza e nella frequenza.*
- 2. Tutti i tipi di energia radiante viaggiano alla stessa velocità: 300.000 chilometri al secondo, e questo, diviso la lunghezza d'onda di ciascuna, ne dà la frequenza.*
- 3. Ogni colore ha una data lunghezza d'onda, e pertanto varia in frequenza e forza d'impatto.*
- 4. Il valore di ogni tonalità è controllato dalla sua ampiezza, il valore luminoso avendo maggiore ampiezza di quelli oscuri.*
- 5. Le onde dello spettro elettromagnetico servono ad un numero quasi illimitato di usi: radio, televisione, fotografia infrarossa, lampade ultraviolette e raggi X.* ☒

I GRANDI INIZIATI - 39

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio
(iscrizione del tempio di Delfo)

-----<<<<<>>>>-----

V

L'ORDINE E LA DOTTRINA (sèguito)

PRIMO GRADO - PREPARAZIONE

Il noviziato e la vita pitagorica

Allora soltanto incominciava il noviziato, detto preparazione (*paraskeiè*), che durava almeno due anni e poteva continuare fino a cinque. I novizi od uditori (*akustikoi*) erano sottoposti, durante le lezioni che ricevevano, alla regola assoluta del silenzio: non avevano il diritto né di fare obiezioni ai loro maestri né di discuterne gli insegnamenti, che dovevano accettare con rispetto e meditare profondamente in se stessi. Per imprimere questa regola nello spirito dell'*uditore*, gli si mostrava una statua di donna avvolta in un lungo velo,, con un dito sulle labbra, *la musa del silenzio*.

Pitagora non credeva che la gioventù fosse atta a comprendere l'origine e la fine delle cose, e pensava che esercitandola alla dialettica e al ragionamento prima di averle dato il sentimento della verità avrebbe creato delle teste vuote e dei sofisti pretensiosi: egli pertanto si industriava di sviluppare prima di ogni altra nei suoi allievi la facoltà primordiale e superiore dell'uomo, cioè l'*intuizione*. E per questo non insegnava cose misteriose o difficili, ma partendo dai sentimenti naturali, dai primi doveri dell'uomo al suo affacciarsi alla vita, ne mostrava

il rapporto con le leggi universali. E poiché inculcava nei giovani soprattutto l'affetto verso i genitori, ingrandiva poi questo sentimento, assomigliando l'idea di padre a quella di Dio, il grande creatore dell'universo. "Niente è più venerando" egli diceva, "della qualità di padre. Omero ha chiamato Giove il re degli dèi, ma per mostrarne tutta la grandezza l'ha chiamato padre degli uomini". E paragonava anche la madre alla natura generosa e benefica: come Cibele celeste produce gli astri, come Demetra partorisce i fiori e i frutti della terra, così la madre nutre il suo bambino di tutte le gioie. Il figlio doveva dunque onorare nel padre e nella madre la manifestazione terrena di queste grandi divinità. Egli mostrava inoltre che l'amor di patria deriva dall'amore nutrito nell'infanzia verso la madre. I genitori ci sono dati non dal caso, come si crede volgarmente, ma da un ordine antecedente e superiore, chiamato fortuna o necessità. *Bisogna* onorarli, ma si deve *scegliere* l'amico: si invitavano quindi i novizi ad unirsi a due a due secondo le loro affinità; il più giovane doveva cercare nell'altro le virtù che egli stesso voleva conseguire, e i due compagni dovevano eccitarsi a vita

migliore. "L'amico è un altro se stesso: bisogna onorarlo come un dio" diceva il maestro. Se la regola pitagorica imponeva al novizio uditore una sottomissione assoluta rispetto ai maestri, gli ridava la sua piena libertà nelle gioie dell'amicizia, di cui faceva anzi la suscitatrice di tutte le virtù, la poesia della vita, la strada verso l'ideale.

Le energie individuali erano così risvegliate, la morale acquistava vita e poesia, la regola accettata con amore cessava di essere una costrizione e diventava l'affermazione stessa di una individualità. Pitagora voleva che l'obbedienza fosse un consenso di più, l'insegnamento morale preparava quello filosofico, perché i rapporti che si stabilivano fra i doveri sociali e le armonie del cosmo facevano presentire la legge delle analogie e delle concordanze universali, in cui risiede appunto il principio dei misteri, della dottrina occulta e di tutta la filosofia. Lo spirito del discepolo si abituava così a trovare l'impronta di un ordine invisibile sulla realtà visibile. Massime generali e prescrizioni succinte aprivano larghi spiragli verso questo mondo superiore. Mattina e sera i *versi aurei* suonavano all'orecchio del discepolo con gli accenti della lira:

*Gli eterni dèi col sacro culto onora,
Tua fede osserva.*

Commentando questa massima, si mostrava che gli dèi, diversi in apparenza, erano in sostanza gli stessi presso tutti i popoli, poiché corrispondevano alle stesse forze intellettuali ed animiche, attive in tutto l'universo. Il sapiente poteva dunque onorare gli dèi della sua patria, pur facendosi della loro essenza un'idea diversa da quella volgare. Tolleranza per tutti i culti, unità dei popoli nell'umanità, unità delle religioni nella scienza esoterica: queste idee nuove si disegnavano vagamente nello spirito del novizio, come divinità grandiose intraviste nello splendore del tramonto. E la lira d'oro continuava i suoi gravi insegnamenti:

*E riverisci il nome
De' benefici eroi e semidei.*

Sotto questi versi il novizio vedeva tralucere, come attraverso un velo, la divina Psiche, l'anima umana: la via del cielo brillava come uno sprazzo di luce. Perché del culto degli eroi e dei semidei l'iniziato contemplava la dottrina della vita futura e il mistero dell'evoluzione universale. Non si svela questo gran segreto al novizio, ma lo si preparava a comprenderlo, parlandogli di una gerarchia d'esseri superiori all'umanità, chiamati eroi e semidei, che ne sono le guide e i protettori. Si aggiungeva che essi servivano da intermediari tra l'uomo e la divinità, e che quindi per mezzo loro egli poteva giungere gra-

datamente ad accostarsi a questa, praticando le virtù eroiche e divine. "Ma come comunicare con questi geni invisibili? L'anima donde viene, dove va? E perché il buio misterioso della morte?". Il novizio non osava formulare queste domande, ma si indovinavano dai suoi sguardi, e per tutta risposta i suoi maestri gli additavano dei lottatori sulla terra, delle statue nei templi e delle anime gloriose nel cielo, "nella cittadella ignea degli dèi", alla quale Ercole era giunto.

Nell'intimo dei misteri antichi si



riducevano tutti gli dèi al Dio unico e supremo, e questa rivelazione, compresa con tutte le sue conseguenze, diventava la chiave del cosmo. Ed è appunto per questo che era riservata totalmente all'iniziazione propriamente detta. Il novizio non ne sapeva nulla, ma si lasciava che intravedesse questa verità attraverso quello che gli si insegnava dei poteri della musica e del numero. Poiché i numeri, diceva il maestro, contengono il segreto delle cose, e Dio è l'armonia universale: i sette modi sacri, costruiti sulle sette note dell'eptacordo, corrispondono ai sette colori della luce, ai sette pianeti e ai sette modi dell'esistenza, che si riproducono in tutte le sfere della vita materiale e spirituale, dalla più piccola

fino alla più grande. Le melodie di questi modi, sapientemente infuse, dovevano accordare l'anima e renderla abbastanza armoniosa per vibrare con giustezza al soffio della verità.

A questa purificazione dell'anima corrispondeva necessariamente quella del corpo, che si otteneva con l'igiene e con la severa disciplina dei costumi: vincere le passioni era il primo dovere dell'iniziazione; chi non ha fatto del proprio essere un'armonia non può rispecchiare l'armonia divina. Ciononostante l'ideale della

vita pitagorica non aveva nulla della vita ascetica, poiché il matrimonio vi era considerato come santo. Ma si raccomandava la castità ai novizi e la moderazione agli iniziati, come una forza e una perfezione. "Non abbandonarti alla voluttà che quando vorrai essere inferiore a te stesso", diceva il maestro,

ed aggiungeva che la voluttà non esiste per se medesima e la paragonava al "canto delle Sirene, che quando ci si avvicina si dileguano e non fanno trovare al loro posto che ossa spezzate e carni sanguinose sopra uno scoglio corroso dalle onde; mentre la vera gioia è simile al concerto delle Muse, che lascia nell'anima una celeste armonia". Pitagora credeva alle virtù della donna iniziata, ma diffidava molto delle donne comuni. A un discepolo, che gli chiedeva quando gli sarebbe permesso di accostarsi a una donna, rispose ironicamente: "Quando sarai stanco del tuo riposo".

⊗



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI

di Corinne Heline

◇→ XXIV ←◇

I NUMERI DODICI E TREDICI (seguito)*"Ciascuno dei Sacri Quattro dev'essere tre volte Se stesso".*

- Pitagora

Ll saggio Pitagora insegnava che 1 è sia limitato che illimitato. Quando sommato correttamente a 12, facendo perciò 13, è illimitato - il miracolo dei pani e dei pesci diventa una realtà in ogni piano della manifestazione. Molto del lavoro del

Cristo e dei Suoi 12 discepoli ha a che vedere coi poteri della mistica formula del 12 e 1.

Goethe, una mente magistrale, aveva il potere di sintonizzarsi con le forze esaltate del 13. Egli lo fa quando descrive le esperienze di un Viaggiatore che visita un certo Monastero nel quale risiedono 12 Fratelli assieme ad un 13°, che era il capo del Gruppo. Il Viaggiatore sottostà a molte prove prima di scoprire la casa dell'Ordine che sta cercando. Il Monastero che alla fine trova è coronato da una croce nera abbellita da 7 rose rosse. Il medesimo simbolo forma anche il cancello attraverso cui il Viaggiatore deve entrare prima di poter essere alla presenza dei 12 e dell'esaltato 13°.

Nella grande Sala della Realizzazione vi erano 13 sedie e sopra ciascuna era appeso uno scudo, che mostrava simbolicamente gli atti eseguiti da uno che era degno di occupare quella sedia. La 13ª sintetizzava le forze del cerchio delle 12. Le 12 note della scala cromatica sono focalizzate in una 13ª che suona la base armonica dell'ottava. Il Viaggiatore arriva al Monastero proprio quando il 13° Fratello si sta preparando ad ascendere ai regni superiori, avendo padroneggiato tutte le lezioni appartenenti all'esistenza materiale. È il caso di chi ha completato un ciclo - un

ciclo di 12 - ed entra in un nuovo ciclo nella sempre crescente spirale dell'essere. Questa parte della storia è parallela all'evento della vita del Cristo quando effettua il Rito iniziatico dell'Ultima Cena prima della Sua partenza dai 12 per compiere più tardi la Sua ascensione.

Mem è la 13ª lettera dell'alfabeto ebraico e rappresenta il grande femminile o il mistero della Madre. I processi di questo mistero sono quadruplici, e possono essere descritti come nascita, morte, sublimazione e trasfigurazione. Il Libro dell'Apocalisse, il più profondamente mistico di tutti i libri della Bibbia, è sotto la chiave del 13, e il completamento del quadruplici processo, o consumazione del potere magico del 13, è descritto nella gloriosa visione della Donna vestita di sole:

In cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.
(Apocalisse 12:1)

La lettera *Mem* è la più importante delle tre lettere Madre ed è classificata dai cabalisti seconda in potere solo alla linea dritta (1) dell'Unità Assoluta. La forma della lettera *Mem* è simile al simbolo del segno dell'Acquario, l'urna dalla quale il pastore dei cieli versa l'acqua sulla terra porta 13 stelle.

lettera Mem in fenicio	lettera Mem in ebraico
	

L'uso ripetuto del 13 nel sigillo degli Stati Uniti d'America non è un puro caso, ma è in obbedienza a leggi cosmiche come richiesto dal destino della nazione. Tredici significa sia morte attraverso fallimento e degenerazione, sia il conseguimento nella rigenerazione di un Nuovo Ordine delle Ere. Non esistono mezze misure col 13; esso richiede tutto o niente. Tale è l'alta vocazione dell'America illustrata numericamente. Se vi sarà fedele, sotto il 13 inaugurerà rinnovati inizi per tutta la razza. Sommando 13 otteniamo 4, che sviluppa i poteri del Tetragramma, lo Yod-He-Vau-He degli Antichi. La conoscenza di quel Nome magico dà l'apriti sesamo alle meraviglie dei cieli sopra e delle acque sotto la terra.

E quando Abramo udì che il fratello era stato fatto prigioniero, armò i suoi servi esperti, nati nella sua stessa casa, e li inseguì fino a Dan (Genesi 14:14) - Questi servi esperti nella casa di Abramo, 318 di numero, sommano 12 e indicano il tempo e il luogo di preparazione per una completa unione col 13. In greco questi numeri danno l'inizio delle parole che significano Gesù e la croce.

Lamed, interpretata come un punta di dolore, e la 12ª delle lettere ebraiche ed è descritta come l'impiccato.

lettera Lamed in fenicio	lettera Lamed in ebraico
	

Con l'allenamento adatto dei 318 = 12 servi, o le 12 facoltà interiori, la vita personale viene controllata, o

crocifissa, e nasce un nuovo uomo Cristizzato. Il 12° segno è Pesci, che governa la casa delle lacrime e dispiaceri. Colui che fa la volontà del Padre entra in sintonia col Suo piano e viene a conoscere la verità che rende l'uomo libero. Sotto i poteri del 13 egli raggiunge le altezze di una coscienza ascesa.

Anna Kingsford dice in *La Via Perfetta*: "Come numero dei mesi lunari, tredici è il simbolo della donna e denota l'anima e il suo riflesso di Dio - il numero solare dodici essendo quello dello spirito". - "I due numeri combinati formano l'anno perfetto di quella umanità che sola è fatta a immagine e somiglianza di Dio - il vero anno Cristiano, nel quale i due, spirito e materia - sono uno". - "Tredici quindi rappresenta quella piena unione dell'uomo con Dio in cui Cristo diviene Cristo".

La traslitterazione letterale per la 12^a forza-potere della serie sacra, la lettera ebraica *Lamed*, è un pungolo da buoi. Nella vita dell'uomo esso agisce come influenza di dolore, pena, disillusione. Chiamiamolo come vogliamo, esso è quella legge immutabile del destino che presto o tardi nel corso dei molti cicli vitali dell'uomo, lo conduce nel luogo ove egli sa con sicurezza che non può dipendere da nessun altro potere che dallo spirito interiore. Quando egli giunga a questa presa di coscienza, allora può dire col Cristo: "Il Padre ed io siamo Uno", e "È Lui a compiere le opere". Con questa coscienza arriva la capacità di comprendere e ricevere le maggiori effusioni spirituali operanti attraverso le forze del 12. È lo stato di coscienza raggiunto dagli Immortali Dodici che furono scelti dal supremo Maestro. Le loro vite erano tutte state caratterizzate da difficoltà e prove, e molte furono le rinunce a cui furono chiamati. È stato il pun-

golo da buoi del dolore e il travaglio che li affondò nello spirito, così che potessero udire le tenere note della voce del Maestro che sussurrava nei loro cuori in tumulto, "Vieni e seguimi".

Fu questa comprensione interiore dello scopo divino della sofferenza che spinse i primi cristiani a riverire la croce che rappresentava per loro il sentiero che conduce da fuori a dentro, dal personale all'impersonale, dal visibile che è temporale all'invisibile che è eterno.

Questo canto mistico del *Lamed* è il seguente: "Prima di questo ho dichiarato di essere il Maestro dei Maestri, e le mie istruzioni sono come un pungolo". - Il "Maestro dei Maestri" è il dolore, e possiamo notare la pesante impressione della sua mano sulla vita degli uomini e delle razze di tutto il mondo. L'umanità nel suo insieme, tuttavia, non è arrivata a riconoscere la divina compensazione che la sofferenza porta; e così conflitto, ribellione, sono il suo presente risultato; piuttosto che la gloria dell'espiazione che deriva da una resa completa.

Ogni ideale di futuro conseguimento espresso nelle registrazioni bibliche che si presentano nei termini numerici di 12, come ad esempio il Tempio di Ezechiele, le opere delle Dodici Tribù, e la Città Eterna dell'Apocalisse, hanno come loro pietra fondante le lacrime e il sangue, il dolore e il sacrificio del popolo a cui l'ideale venne dato. È solo tramite il risveglio generato dalle forze del 12 che l'illuminazione del 13 può trovarsi. Nell'Apocalisse, il ciclo mistico di legge spirituale sintonizzato alle forze di questo numero di trasformazione, Giovanni canta: "Dio cancellerà ogni lacrima perché le cose di prima sono passate". Il dolore e le lacrime che produce non sa-

ranno più necessari, perché l'uomo avrà raggiunto la piena consapevolezza della gloriosa libertà in spirito che solo una completa rinuncia di tutte le cose personali può dare.

Fin dai tempi antichi il tredici è stato considerato il numero della sfortuna e sventura. Ciò perché è stato del tutto incompreso il suo vero significato. Tredici vuol dire morte o trasfigurazione - morte se l'uomo sceglie di seguire le vecchie vie della vita materiale; trasfigurazione se accetta le nuove. La Nuova Gerusalemme dell'Apocalisse descrive queste ultime condizioni. Per i primi cristiani il potere del 13, o 12 e 1, era delineato dai 12 discepoli e San Paolo, che combinava e sintetizzava tutti e 12 gli attributi dello spirito rappresentati da questa illuminata compagnia unita e coniugata con o nel 13. La simbologia nei Tarocchi della forza-potere del 13 è quella di uno scheletro armato con una falce, rappresentante l'inevitabilità della morte nella presente dispensazione del pensiero mortale. Ma un arcobaleno sorge all'orizzonte, emblema dell'alba del nuovo giorno nella coscienza della razza, e descritto nell'Apocalisse di Giovanni come le celate (eccetto per i pochi) forze del numero 13. Dal *Book of Tokens* di Paul Case, riportiamo queste righe di meditazione descriventi questa grande forza che risiede nella 13^a lettera *Mem*: "Assolvi te stesso in questo Grande Mare delle Acque della Vita. Immergiti nelle sue profondità finché perdi te stesso. E avendo perduto te stesso, troverai te stesso di nuovo, e sarai uno con Me. Allora la gloria di Me, che è il tuo verso sé, si rispecchierà in te".

☒

NOTA. Queste lezioni non sono concepite per una lettura casuale, ma per uno studio e una meditazione attente per cui si spera che, attraverso un innalzamento e una accelerazione di coscienza, lo studente possa riuscire a contattare più pienamente l'uomo interiore, quella sorgente di saggezza e di luce eterna che rende completa la vita, sia internamente che esternamente.

(Corinne Heline)

PAOLO DI TARSO - 48

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

L'Epistola agli Ebrei (sèguito)*Ebrei 12:1,2*

Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.



Quando Paolo lasciò Efeso per l'ultima volta pose la chiesa in carico a Timoteo, e poco dopo gli inviò la prima Epistola per incoraggiarlo e rafforzarlo nel suo compito; e anche per avvisarlo di pericoli e insidie sottili. Come in ogni sua Epistola, Paolo diede molte istruzioni interne nella sua lettera a Timoteo di inestimabile valore per tutti coloro che sono in grado di riceverle.

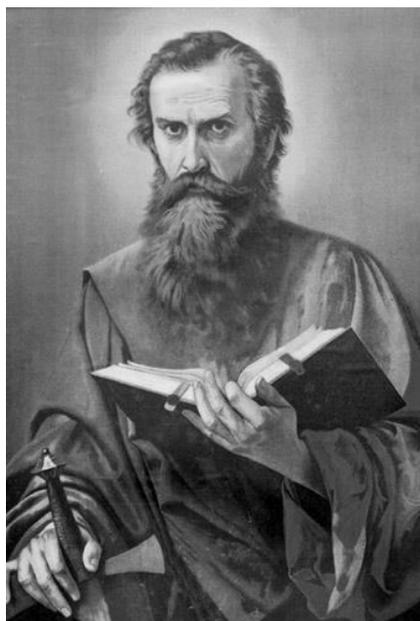
Timoteo, al quale Paolo si indirizza come a "figlio mio nella fede", era nato a Listra; sua madre era ebrea, suo padre greco. Il suo ambiente d'infanzia era altamente spirituale. Timoteo contattò Paolo e il suo insegnamento durante il primo viaggio e si dedicò interamente alla causa quando era circa quindicenne. In seguito rinunciò a tutti i legami personali per un consacrazione dalla quale non ha mai deviato o vacillato. Fu fedele discepolo di Paolo fino alla fine, come evidenziato dalla Seconda Epistola inviatagli.

Il lavoro principale di Timoteo era ad Efeso. Molti anni dopo il passaggio di Paolo trovò il martirio in quella città per le tue proteste contro la licenziosità fra gli adoratori di Diana. Che egli avesse conseguito le verità interne e sviluppato facoltà relative al lavoro interno viene attestato dalle parole di Paolo.

I Timoteo 4:12-16

Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii esempio ai fedeli nelle parole, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. Fino al mio arrivo, dedicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono spirituale che è in te e che ti è stato conferito, per indicazioni di profeti, con l'imposizione delle mani da parte del collegio di presbiteri. Abbi premura di queste cose, dedicati ad esse interamente perché tutti vedano il tuo progresso. Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo salverai te stesso e coloro che ti ascoltano.

Oltre ad essere una lezione sul vive-



Paolo di Tarso

re la vita, questa Epistola a Timoteo contiene profonde istruzioni nel doppio significato delle parole.

I Timoteo 4:1-5

Lo Spirito dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontanano dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrineaboliche, sedotti dall'ipocrisia di seduttori, già bollati a fuoco nella loro coscienza. Costoro vieteranno il matrimonio, imporranno di astenersi da alcuni cibi che Dio ha creato per essere mangiati con rendimento di grazie dai fedeli e da quanti conoscono la verità. Infatti tutto ciò che è stato creato da Dio è buono e nulla è da scartarsi, quando lo si prende con rendimento di grazie, perché esso viene santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera.

Attraverso tutta la Bibbia i più alti misteri spirituali vengono impartiti celandoli nel cerimoniale di un pasto o di una festa. Dette feste raggiunsero il culmine nelle istruzioni date dal Maestro all'Ultima Cena.

Ricevere verità spirituali e risvegliare o sviluppare facoltà latenti nutre e sostiene i veicoli invisibili dello spirito, come il cibo fisico fa con il corpo denso di carne. Il Maestro disse: "Io ho del cibo che voi non conoscete". Questo cibo è la carne dello spirito dal quale nessun uomo può astenersi senza perdita irreparabile. Come la perla di grande pregio, la sua acquisizione giustifica la completa e gioiosa rinuncia a tutti i tesori terreni.

✕



Piattaforma Rosacrociiana

Articoli, Pensieri e Letture da Probazionisti del Mondo Rosacrociiano

ANALISI DELLA FIGURA 16 DELLA COSMOGONIA - 3

di Roberto Gomes da Costa (tenere sottomano la figura 16 della Cosmogonia)



secondo Heline, il 1° Mistero Minore è sotto la giurisdizione della Gerarchia dei Pesci, i

Maestri Adepti o umanità perfezionata. Vediamo nello specchio che segue quale Gerarchia opera, in quale

strato della Terra si effettua e a quale regione corrisponde, ciascuno dei 9 Misteri Minori.

Mistero Minore	Gerarchia	Strato della Terra	Regione corrispondente
1° Mistero	Pesci - Umanità	Strato Minerale	Regione Chimica
2° Mistero	Acquario - Angeli	Strato Fluidico	Regione Eterica
3° Mistero	Capricorno - Arcangeli	Strato di Vapore	Mondo del Desiderio
4° Mistero	Sagittario - Sigg. Mente	Strato Acqueo	Regione Pensiero Concreto
5° Mistero	Scorpione - Sigg. Forma	Strato Germinale	Regione Pensiero Astratto
6° Mistero	Bilancia - Sigg. Individualità	Strato Incandescente	Mondo Spirito Vitale
7° Mistero	Vergine - Sigg. Saggezza	Strato Rifrangente	Mondo Spirito Divino
8° Mistero	Leone - Sigg. Fiamma	Strato Atomico	Mondo Spiriti Vergini
9° Mistero	Cancro - Cherubini	Cuore della Terra	Mondo di Dio

Corinne Heline ci dice anche che la 1ª delle Grandi Iniziazioni è sotto la direzione della Gerarchia dei Gemelli, i Serafini. È qui che il corpo dell'Iniziato viene mutato nel corpo dell'Adepto, secondo l'autrice. La 2ª delle Grandi Iniziazioni è sotto la guida della Gerarchia del Toro e la 3ª sotto la direzione della Gerarchia dell'Ariete. Nella 4ª e ultima delle Grandi Iniziazioni tutte e dodici le

Gerarchie dello Zodiaco elargiscono la loro magia e potere, secondo Heline.

Concludendo, l'autore è convinto che la figura 16 della COSMOGONIA mostri, in maniera simbolica, i passi che l'umanità è destinata a percorrere nel suo cammino per la spiritualizzazione, ed è significativo che il primo di questi passi venga dato nel primo strato della Terra, nostro focolare e

campo di evoluzione, lo Strato Minerale, e sotto la direzione di quei nostri fratelli umani pionieri che già divengono Maestri Adepti prima della fine dell'attuale Periodo della Terra.

Tutta la nostra gratitudine e questi Esseri Illuminati che rimangono con noi per aiutarci e sostenerci in questa grande conquista.



LE DATE DEI SERVIZI 2019

DATE PER LA GUARIGIONE 2019																				
Gennaio	5	13	19	25	Maggio	2	9	15	22	29	Settembre	1	8	15	22	29				
Febbraio	1	9	16	22	Giugno	5	11	18	25	Ottobre	5	12	20	26	Novembre	1	9	16	22	29
Marzo	1	8	15	21	28	Luglio	2	8	15	23	30	Dicembre	6	13	20	26				
Aprile	4	11	18	24	Agosto	5	11	19	26											
ore 18:30 - ore 19:30																				

SERVIZI DI LUNA NUOVA 2019				SERVIZI DI LUNA PIENA 2019							
Gennaio	4	Maggio	3, 31	Settembre	27	Gennaio	19	Maggio	17	Settembre	12
Febbraio	3	Giugno	2	Ottobre	26	Febbraio	18	Giugno	15	Ottobre	12
Marzo	5	Luglio	1, 30	Novembre	25	Marzo	19	Luglio	15	Novembre	11
Aprile	3	Agosto	29	Dicembre	24	Aprile	18	Agosto	14	Dicembre	10

SERVIZI DEI SOLSTIZI ED EQUINOZI 2019	
I servizi devono terminare entro le ore 21.00 del giorno segnalato	
Equinozio di Primavera	19 Marzo
Solstizio d'Estate	20 Giugno
Equinozio d'Autunno	21 Settembre
Solstizio d'Inverno	20 Dicembre



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI DICEMBRE 2018

dall'1 al 12/12	Nettuno è in sestile con Plutone
03/12	Venere entra in ♍
dal 3 al 31/12	Saturno è in sestile con Nettuno
6 e 7/12	Marte è in congiunzione con Nettuno in ♋
07/12	LUNA NUOVA - alle 05:21 ora italiana, a 15°17' del ♋. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Nettuno
07/12	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> in ♍
13/12	Mercurio entra in ♋
22/12	LUNA PIENA - alle 15:50 ora italiana, a 00°49' del ☾
22/12	Il Sole entra nel segno del ♋ (S.T. 18°03'58") con la Luna in ♐ SOLSTIZIO D'INVERNO
dal 24 al 27/12	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Antares</i> , di natura marziana e gioviana

IL CIELO DI GENNAIO 2019

dall'1 al 12/01	Nettuno è in sestile con Plutone
05/01	LUNA NUOVA - alle 23:29 ora italiana, a 15°25' del ♋. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Saturno e Plutone e in sestile con Nettuno
05/01	Mercurio entra in ♋
07/01	Venere entra in ♋
07/01	Urano riprende il moto <i>diretto</i> nel 28° grado dell'♌
20/01	Il Sole entra nel segno dell' ♋ (S.T. 19°58'18") con la Luna in ☾
21/01	LUNA PIENA - alle 02:17 ora italiana, a 00°52' del ♌
24/01	Mercurio entra in ♋
Tutto il mese	Giove è in quadratura con Nettuno; Saturno è in sestile con Nettuno

I Segni di Dicembre e Gennaio

♐ SAGITTARIO	
23 novembre	22 dicembre
Fuoco	Comune
Reggente: Giove	
Motto: "Io aspiro"	
"Voi siete la luce del mondo" (Mt. 5:14)	
BASE: Aspirazioni, Idealismo, Legge, Ortodossia religiosa, Filosofia	
POSITIVO: Generosità, Vita all'aperto, Sport	NEGATIVO: Presunzione, Dogmatismo, Fanatismo

♑ CAPRICORNO	
22 dicembre	20 gennaio
Terra	Cardinale
Reggente: Saturno	
Motto: "Io utilizzo"	
"Finché Cristo non sia formato in voi" (Gal. 4:19)	
BASE: Posizione, Onori, Ambizione	
POSITIVO: Giustizia, Organizzazione, Economicità, Autorità	NEGATIVO: Orgoglio, Risentimento, Sospettosità, Pessimismo

Il Capricorno è governato da Saturno, il pianeta dell'ostacolo, perciò la vitalità di questi nativi è assai scarsa, ma una volta superata l'infanzia si fa sentire la perseveranza saturnina ed essi si attaccano alla vita con sorprendente tenacia, e in questo modo arrivano spesso ad un'età molto avanzata. Sono generalmente timidi e modesti in presenza di estranei, ma una volta familiarizzati con le persone, dimostrano il loro temperamento dominatore e si sforzano affinché coloro che li circondano si adeguino alla loro volontà.

- Max Heindel: *Il Messaggio delle Stelle*



L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Sagittario - ♐ nell'anno 2018 – Domificazione in Italia

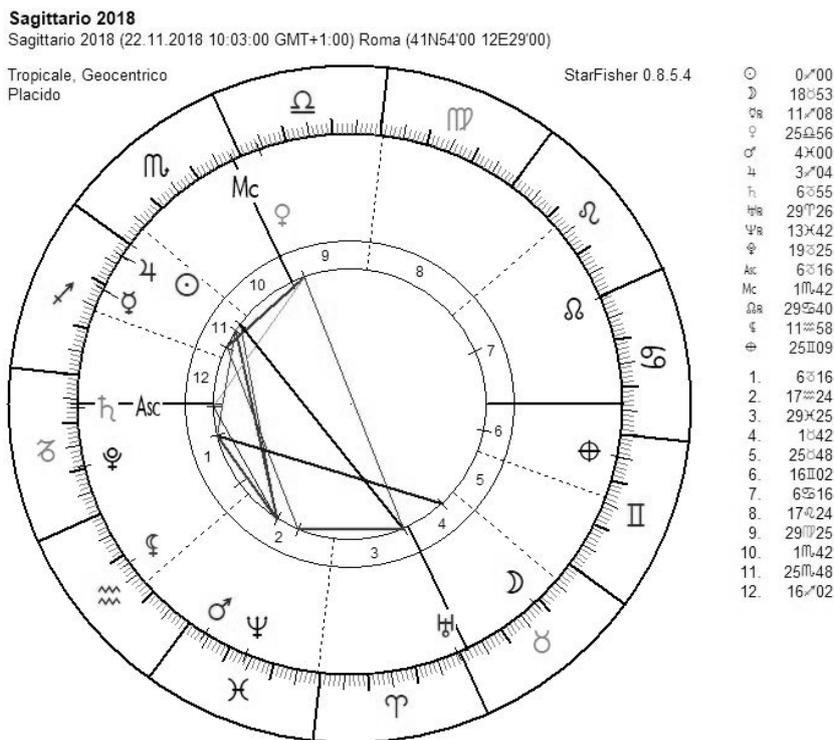


La mappa astrologica redatta per l'ingresso del Sole in **Sagittario** alla nostra latitudine, vede l'Ascendente nel segno invernale del Capricorno con Saturno, suo governatore, in congiunzione al grado con la cuspidate dell'Ascendente stesso. Analizziamo come di consueto la situazione del nostro Paese. Saturno, pur essendo qui nel segno di suo dominio, raccomanda rigore, pazienza, costanza e sacrificio se si vuole arrivare al traguardo. Il trigono con Urano fa pensare ad un aspetto che potrebbe diventare importante se una personalità autorevole riuscisse a trovare un punto di mediazione tra parti che non intendono cedere. Urano inoltre sta ancora sostando nel segno dell'Ariete risentendo così, al momento, di istanze individualistiche più che collaborative.

IL Sole questo mese si presenta nell'XI Campo (progettualità) congiunto a Giove ma in quadratura a Marte dal II Campo. Tutto questo suggerisce notevoli tensioni in campo economico progettuale. Marte che in Pesci rappresenta una azione idealizzata potrebbe anche risentire di una certa mancanza di obiettività e di concretezza. Di qui la difficoltà a trovare punti di incontro con chi ha punti di vista diversi. In questo momento tra il nostro Paese e l'Europa.

Mercurio, pianeta che rappresenta il dialogo, in questo periodo si presenta in quadratura a Nettuno (ancora una volta con asse XI-II) suggerendo difficoltà e poca chiarezza per riuscire a far comprendere i progetti che si hanno in tema economico e sociale.

Giove comunque ha iniziato il suo cammino in Sagittario e questo percorso tenderà a spingere verso aperture piuttosto che a chiusure, così come il battagliero Marte nell'idealistico segni dei Pesci è più propenso alla comprensione che all'azione. Auguriamoci che quel Marte in Pesci non fomenti invece fanatismi che porterebbero l'umanità a percorrere un cammino contrario all'evoluzione, ma che faccia maturare nelle coscienze il bisogno di sentirsi fratelli.



LA LUCE - 13

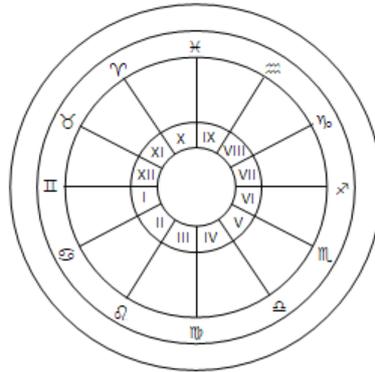
di Elman Bacher

Luce come Comunicazione
(séquito)

ell'oroscopo individuale, la correlazione fra la Luna e Mercurio mostra la "mistura" di *sentimento-memoria*, fondato dagli esercizi di coscienza nel passato, con la *percezione dei sensi e intelletto*, esercitati dalla coscienza del presente. Inoltre, la correlazione Luna-Mercurio con Giove mostra il processo alchemico tramite il quale l'individuo sta *distillando l'appercezione della verità - una cognizione di fatto* che è al di sopra, e che viene chiarita da, tutte le prevenzioni personali subconscie di interpretazione di dolore, piacere, pregiudizio, antipatia o favoritismo. La correlazione Luna-Mercurio con Urano mostra l'evoluzione alchemica di tali facoltà in quanto *intuizione e previsione*; con Nettuno, mostra la "gestazione" delle facoltà chiaro-veggenti e chiarudenti (l'evidenza delle cose invisibili e inudibili) come pure *l'istituzione evolutiva del potere della fede e il potere di comunicare con la preghiera*.

Quanto sopra dev'essere inteso essere un'indagine di base della natura della comunicazione. Ora, per scopi pratici astro-psicologici, ci concentreremo sul *fondamento arco-simbolico di comunicazione e la facoltà comunicativa*: il pianeta Mercurio, governatore di Gemelli e Vergine.

Creiamo una copia del "mandala Gemelli": la sequenza zodiacale attorno ad un cerchio con Gemelli come segno Ascendente. Notiamo che Toro-Scorpione, il diametro del potere del desiderio e della generazione, forma il diametro della dodicesima e sesta Casa.



Toro si riferisce al centro della gola, il meccanismo per il quale le creature vocali *creano il tono*; ricordiamo che *ogni cosa che u-diamo è percepita come un aspetto della vibrazione tonale*. Scorpione si riferisce a quella facoltà che genera, od "evoca", materiale per un altro corpo fisico. Attraverso il Toro, noi generiamo, od "evochiamo", materiale tonale per *l'incorporamento, la manifestazione percettibile, di idee, pensieri, sentimenti, emozioni, conoscenza e presa di coscienza*; sul piano della percezione fisica dei sensi è *il potere e la facoltà di generare tono* che "adombra" (dodicesima Casa - relazione con l'Ascendente) ogni azione comunicativa. È il potere di Mercurio di *formulare toni* come parole parlate o cantate attraverso l'interazione col respiro dei polmoni e la mobilità della lingua e delle labbra; è anche il potere di Mercurio di usare le mani per scrivere e disegnare immagini imitative simboliche della parola parlata,

come parola scritta o diagrammi, e di toni come la notazione musicale. Nel mandala dei Gemelli il segno della Luna, Cancro, è sulla seconda cuspide. Qui si vede che la coscienza dell'Uomo di *nazionalità*, "amministra" l'evoluzione della sua facoltà di esprimere e comunicare attraverso il *linguaggio*. L'aderenza cristallizzata ad *una nazionalità* provoca conoscenza limitata e uso di linguaggio sistematizzato - una tale persona può comunicare, oralmente o per iscritto (o per lettura) solo con quelli che conoscono il suo particolare linguaggio. Ma sul piano *dell'uso attuale dell'intelletto*, l'aderenza *può essere decristallizzata* imparando un altro linguaggio, o altre lingue. Con questa decristallizzante estensione, la persona può comunicare con un corrispondente maggior numero di persone, il suo "campo di rapporti umani" è allargato, il suo apprezzamento del pensiero e degli stili di vita altrui è approfondito e, conseguentemente, sul piano dei riconoscimenti spirituali egli si trova a sperimentare un grado maggiore di *unione* con altri esseri umani. Le *differenze di linguaggio* producono barriere comunicative solo a coloro che non escono dalle aderenze cristallizzanti ad un linguaggio; per coloro che "ne escono", le barriere si disintegrano gradualmente. In ciò vediamo nuovamente una concreta illustrazione del fatto che *comunicazione è fratellanza espressa*; nella misura in cui *sempre più mezzi di comunicazione vengono appresi* la spiritualizzazione e simpatia dei rapporti fraterni sarà realizzata. ☒

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Dicembre 2018 e Gennaio 2019 (nel libro "Stimato Amico"):

Dicembre 2018: 2/12: lett. 85; 9/12: lett. 13; 16/12: lett. 96; 23/12: lett. 25; 30/12: lett. 50.

Gennaio 2019: 6/01: lett. 26; 13/01: lett. 38; 20/01: lett. 2; 27/12: lett. 87.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE (ore 18:30)

Dicembre 2018: domenica 2, domenica 9, domenica 16, domenica 23, sabato 29

Gennaio 2019: sabato 5, domenica 13, sabato 19, venerdì 25

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● *Luna Nuova:* mercoledì 5 Dicembre 2018 ○ *Luna Piena:* venerdì 21 Dicembre 2018
Luna Nuova: venerdì 4 Gennaio 2019 *Luna Piena:* sabato 19 Gennaio 2019

>>> ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2019 <<<

LA TUA COMPAGNA DI VIAGGIO 365 GIORNI ALL'ANNO

È il momento di Prenotarla!



Siamo lieti di informare tutti i nostri Studenti, amici e appassionati, che anche quest'anno proponiamo l'ASTROAGENDA 2019, consolidando una tradizione molto apprezzata e utile per i contenuti e la praticità d'uso.

Ogni Studente Rosacrociario dovrebbe usarla. Regalarla inoltre può essere un mezzo per diffondere gli Insegnamenti della Saggezza Occidentale e contemporaneamente contribuire alle entrate dell'Associazione.

Ottima anche come agenda comune.

Altre informazioni nel nostro sito web.

Chiedila a:

<https://www.studirosacrociari.org>

Oppure tel. 3291080376.

Grazie!

SALDO DI CASSA

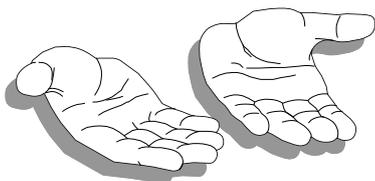
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Novembre 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 194,53

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.